

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 APRILE 1877

Voci. Non c'è.

PRESIDENTE. Gli altri oratori iscritti, l'onorevole Cerulli, l'onorevole Pericoli G. B., l'onorevole Dili-
genti (*ilarità e rumori*), l'onorevole Berti Lodo-
vico, l'onorevole Parenzo, l'onorevole Leardi, non
sono presenti. (*Nuovi rumori*)

L'onorevole Cencelli.

CENCELLI. In questa condizione di cose rinunzio
alla parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Nervo.

NERVO. Rinunzio anch'io a parlare, perchè credo
non sia cosa seria il discutere in questa condizione
di cose.

PRESIDENTE. L'onorevole Torrigiani.

Voci. Non è presente.

PRESIDENTE. L'onorevole Toscanelli.

Voci. Non è presente. (*ilarità e mormorio*)

PRESIDENTE. Nessun altro domandando la parola,
dichiaro chiusa la discussione generale.

Alcune voci. No! no! (*Rumori*)

Altre voci. Sì! sì! (*Bene!*)

PRESIDENTE. Si procede alla discussione degli ar-
ticoli.

Voci. Sì! sì! (*Bravo!*)

Altre voci. No! no! (*Nuovi rumori*)

MURATORI. Domando la parola per una mozione
d'ordine.

PRESIDENTE. Non vi può essere mozione d'ordine.
Gli oratori iscritti o non sono presenti, od hanno
rinunziato a parlare. Nessun altro si è levato per
chiedere la parola. Null'altro rimaneva che chiu-
dere la discussione generale. (*Segni di adesione da
alcuni banchi — Mormorio in altri*)

MURATORI. Non si credeva che questo progetto di
legge venisse in discussione. Prima di esso v'era al-
l'ordine del giorno un altro progetto di legge.

PRESIDENTE. Secondo ogni probabilità, sull'altro
disegno di legge o non vi sarebbe stata discussione,
od avrebbe durato per pochi minuti. Del resto, i
deputati iscritti per parlare sul progetto di legge
che è ora in discussione, dovevano essere presenti, e
se non lo furono, hanno mancato al loro dovere.
(*Bravo! Bene!*)

Una voce. Si rimandi la discussione a domani.
Mancano molti deputati.

PRESIDENTE. Sono appena le quattro, e dove scio-
gliere l'adunanza? Facciano i deputati il loro do-
vere, e durante la seduta stiano al loro posto. Ci
sto io; possono starci anch'essi.

Voci. Ha ragione!

PRESIDENTE. Ad ogni modo io credo di aver adem-
pito al mio debito, dichiarando chiusa la discussione
generale. Chi vorrà parlare, parlerà sugli articoli.
(*Bene!*)

PISSAVINI. Domando la parola per una dichiara-
zione a nome della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Pissavini ha facoltà di
parlare.

PISSAVINI. (*Della Commissione*) La Commissione
dichiara che non ha difficoltà che la discussione si
apra sul progetto di legge ministeriale; però, sic-
come essa ha fatto alcuni emendamenti, si riserva,
quando si prenderanno ad esame gli articoli, di
esprimere la sua opinione a sostegno dei medesimi.

PRESIDENTE. Sta bene: è nel suo diritto.

Darò lettura dell'articolo 1:

« Nell'anno 1878 si farà una revisione generale
dei redditi dei fabbricati secondo le disposizioni
della legge 26 gennaio 1865, n° 2136, della legge 11
agosto 1870, allegato F, n° 5784, e della presente.

« I redditi risultanti dalla detta revisione servi-
ranno di base per l'applicazione dell'imposta dal
1° gennaio 1879. »

Se nessuno domanda la parola su quest'articolo,
lo metto ai voti.

Chi intende approvarlo è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

« Art. 2. Non più tardi del 31 dicembre 1877 sa-
ranno notificati, per mezzo di scheda, ai possessori
di fabbricati non permanentemente esenti da impo-
sta, i dati compresi nei registri catastali formati in
esecuzione dell'articolo 3 dell'allegato G alla legge
11 agosto 1870, omesso solamente il reddito.

« L'agente delle imposte invia le schede al sin-
daco, il quale, con manifesto che resterà affisso per
10 giorni consecutivi all'alba pretorio, notifica che
le schede stesse sono depositate nell'ufficio comu-
nale, e invita i possessori di fabbricati a ritirarle.

« I possessori che non trovino la propria scheda
fra quelle depositate nell'ufficio comunale debbono
farne richiesta al sindaco.

NERVO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NERVO. Certamente esito molto a prendere la pa-
rola su questa proposta di legge nelle condizioni in
cui la Camera attualmente si trova. Mi valgo anzi-
tutto di quest'occasione per dichiarare che scorgo
con grandissimo rincrescimento avere la Camera
lasciato passare il primo stadio della discussione,
quello cioè della discussione generale, senza soffer-
marsi sulle questioni generali d'ordine finanziario
ed economico, che questo progetto di legge avrebbe
potuto consigliare di svolgere, non solo nei riguardi
dell'odierna situazione delle finanze dello Stato, ma
anche nell'interesse del Ministero, e particolarmente
dell'onorevole ministro delle finanze, al quale deve
certamente premere che una legge di quest'impor-
tanza venga favorevolmente accolta.